

Eccoci

Pubblicato: Lunedì 13 Aprile 2015



Dall'ultima volta **sono passati sei anni. Un'altra epoca storica per Internet.** Pensate solo che lo smartphone aveva fatto la sua comparsa da pochi mesi.

Varesenews cambia e stavolta non si tratta di un semplice restyling grafico. C'è un cambio di passo, seppur attenti alla nostra storia. **Al centro del nostro lavoro resta la comunità** e questa occupa uno spazio importante nel giornale. È una scelta precisa che ci contraddistingue da sempre. Ora assume un valore ancora più forte perché nel 2009 era davvero un'altra storia. I social network allora erano patrimonio di pochi e per vedere *Varesenews* per il 98% dei lettori era necessario un computer.

Oggi viviamo immersi nell'epoca della condivisione e dei social e soprattutto, grazie ai dispositivi mobili, **siamo sempre connessi.** Il nostro lavoro è dentro questo nuovo ecosistema della comunicazione.

Nel frattempo, tra computer, smartphone, tablet ed app, **siamo arrivati a superare stabilmente le 120mila visite al giorno.** La comunità che si muove sui social è imponente e sta caratterizzando sempre più il mondo dell'informazione.

Varesenews quindi non poteva non cambiare. **Ci stiamo rendendo conto che il nostro progetto assomiglia sempre più a una continua start-up.** Le dimensioni continuano a crescere, ma non c'è possibilità di routine. Questo non per via delle notizie che ogni giorno sono diverse, ma per un intero sistema che richiede continua flessibilità e spirito di cambiamento.

Una delle nostre centrali energetiche è proprio questo modo di interpretare il lavoro. Non è sempre semplice e non sempre ci riesce come sarebbe necessario, ma del resto ***Varesenews* è come una relazione affettiva, per costruire e vivere il proprio progetto si deve esser in due.** In questo caso noi che ci lavoriamo insieme con voi che ci leggete.

La nostra idea è che questo rapporto funzioni bene non per far sì che siano interscambiabili i ruoli, e nemmeno perché si arrivi a una fusione. La relazione cresce e migliora nella valorizzazione di entrambi i soggetti. **I lettori diventano così sempre più protagonisti del giornale con una guida professionale che si assume la responsabilità delle proprie scelte.** Insieme costruiamo la narrazione delle nostre vite. Noi che ci lavoriamo e voi che percorrete con noi il cammino di questo straordinario progetto.

L'idea forte del nuovo *Varesenews* resta la comunità. L'attenzione all'ascolto e alle storie.

Noi siamo fatti di storie, e sono le nostre storie che costruiscono e formano il mondo. Non sono solo quelle scritte dagli altri. **Scrivere le nostre storie è un diritto e un dovere**, affinché la nostra vita, quella di ciascuno di noi, possa trovare finalmente una dimora. Fili, stili, orditi e trame diverse, per non essere raccontati e imbrigliati, o rappresentati, da un'unica tela.

Scrivere, raccontare è saper trovare l'arte di vivere insieme all'Altro, nello scambio, nel riflesso, con l'Altro. Scrivere, come afferma Zygmunt Bauman, "mi invita e invita a dischiudere la possibilità di sfuggire all'isolamento dell'esistere, mi chiama ad essere – che, diversamente dalla mera esistenza, – è inconcepibile senza il condividere".

Vi renderemo sempre più protagonisti di questa scelta. **Insieme possiamo provare a migliorare e a**

rendere più accogliente e sereno il nostro vivere quotidiano. Non potremmo mai tacere le notizie dolorose, fastidiose, brutte. Fanno parte della nostra vita. Insieme però possiamo favorire la positività e soprattutto la voglia di sognare.

Sei anni fa chiudemmo il racconto delle novità paragonando il lavoro allo spettacolo. Non è cambiato. **Noi siamo i musicisti sul palco, ma la riuscita di una serata è il mix di tanti elementi.** Primo tra tutti chi partecipa al concerto perché canta, balla, grida, applaude, si emoziona, chiede, condivide, riprende momenti e costruisce così un'atmosfera carica di energia. Tutto questo è reso possibile dal lavoro di tante persone che spendono la propria professionalità perché tutto vada nel modo migliore.

Nel nuovo *Varesenews* questi sono: **Matteo e la sua paziente squadra di Edinet** che dalla Liguria e dal Veneto hanno costruito con una pazienza incredibile giorno dopo giorno la nuova piattaforma; **Paolo, il nostro splendido compagno di viaggio dal 2001**, il giornale senza di lui non ci sarebbe, da Dresden ha continuato a progettare e camminare con noi; **Luca che con la sua Ngi/Eolo** ci accompagna nella parte più delicata che è l'infrastruttura tecnologica; **Dario** che da dietro le quinte permette alle macchine di fare il proprio dovere; **Gabriele e la sua 4W** partner di molta parte del settore business; e per finire, tutti i nostri soci che, dopo quindici anni di Varese web e quasi diciotto di Varesenews, continuano a credere in un progetto che allora sembrava un fatto di visionari un po' strani, e che oggi rivela tutta la propria importanza per la nostra terra e non solo.

Buon cammino e grazie di esserci.

Marco Giovannelli

marco@varesenews.it